UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2018/2019		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2019/2020		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE DELLE PRODUZIONI E DELLE TECNOLOGIE AGRARIE		
INSEGNAMENTO	ARBORICOLTURA URBANA E ARCHITETTURA RURALE C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	19669		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	AGR/03, ICAR/14		
DOCENTE RESPONSABILE	FARINA VITTORIO	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	SCIASCIA ANDREA FARINA VITTORIO	Professore Ordinario Professore Ordinario	Univ. di PALERMO Univ. di PALERMO
CFU	12		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**FARINA VITTORIO** Martedì 15:00 17:00 Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali. Viale delle Scienze, Edificio 4 ingresso H Giovedì 09:00 13:00 Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali. Viale delle Scienze, Edificio 4 ingresso H **SCIASCIA ANDREA** Martedì 09:00 12:00 DIPARTIMENTO D'ARCHITETTURA (FACOLTA DI ARCHITETTURA, edificio 14) primo piano, stanza n.110 - e in altri giorni sempre su prenotazione -.		

DOCENTE: Prof. VITTORIO FARINA

PREREQUISITI	Conoscenze richieste per l'iscrizione al Corso di Laurea.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Lo studente al temine del corso avra' acquisito una buona conoscenza dei principi, delle tecniche e degli strumenti che consentono di operare nel campo della gestione e progettazione di interventi di arboricoltura in ambiente urbano con attenzione agli aspetti dell'architettura rurale. Conoscenza : - conoscere le tecniche di impianto, gestione e manutenzione degli alberi in ambiente urbano in funzione della loro fisiologia; - conoscere le modalita' attuative, dei principi e delle regole che stanno alla base dell'architettura rurale. Capacita' di comprensione - comprendere le funzioni di alberi e arbusti in ambienti urbani come parchi, giardini, alberature stradali e parcheggi; - comprensione le metodiche e delle strumentazioni culturali relative all'architettura rurale intesa anche come sintesi fra gli aspetti figurali, funzionali e tecnico-costruttivi. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione - saper intervenire nel contesto urbano con interventi di progettazione, di riqualificazione, di manutenzione usando gli alberi e gli arbusti; - applicare una gestione del verde urbano tenendo conto della multifunzionalita' degli alberi; - valutare le soglie di intervento sulla stabilita' degli alberi in ambiente urbano. - capacita' di applicare le nozioni e gli aspetti metodologici acquisiti allo sviluppo e all'esecuzione delle esercitazioni assegnate. Autonomia di giudizio - capacita' di utilizzare le conoscenze per formulare risposte a problemi di tipo pratico o teorico suggerendo le soluzioni adeguate alla migliore espressione e valutazione della gestione degli alberi in ambiente urbano con attenzione agli aspetti dell'architettura rurale; - compiere valutazioni di compatibilita' ambientale in ordine agli aspetti estetici ed economici del paesaggio rurale, anche sulla base di informazioni limitate o incomplete; - acquisizione di un'autonomia intellettuale e di un progressivo spirito critico, attraverso processi di indagine ermeneutica ed esegetica testuale, anche in funzione di una maggiore consapevolezza delle possibilita' di comprendere il processo di definizione degli aspetti organizzativi e delle soluzioni di natura figurale sviluppati nell'architettura rurale. Abilita' comunicative - Essere in grado di utilizzare un linguaggio tecnicamente corretto, nell'indirizzare le scelte tecniche legate alla gestione degli alberi in ambiente urbano, alla loro multifunzionalita' e nelle problematiche legate al paesaggio. - Capacita' di trasmissione e di comunicazione delle proprie idee e dei risultati appresi. Impiego di strumenti appropriati e di modalita' rappresentative e illustrative efficaci e aggiornate, proprie dello specifico disciplinare. Uso di un linguaggio pertinente in forma scritta e orale. Capacita' d'apprendimento - Capacita' di stimolazione della creativita' intellettuale attraverso l'uso divergente delle categorie di pensiero e degli schemi interpretativi dati. -Capacita' di alternanza di procedimenti ipotetico-deduttivi e induttivi, con uso delle fonti (esperienze, osservazioni, documenti) come punto di partenza dei processi di astrazione e di sistematizzazione. - Capacita' di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche e divulgative proprie del settore.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	L'apprendimento sara' valutato attraverso una prova orale, una prova scritta e la presentazione di un esercizio progettuale alla fine del corso. La verifica mirera' a valutare le conoscenze acquisite, le capacita' di elaborazione e quelle espositive. La valutazione finale terra' conto dell'intero percorso formativo compiuto dallo studente e si basera' su alcuni criteri fondamentali: l'avvenuta acquisizione delle conoscenze dei principi e delle regole fondamentali che stanno alla base dell'architettura rurale; l'acquisizione delle primarie strumentazioni e cognizioni culturali necessarie alla pratica progettuale architettonica; la capacita' di utilizzo degli strumenti del disegno architettonico e di applicazione delle sue regole e metodologie e delle tecniche acquisite; il miglioramento della comprensione dei valori estetici di particolari realta' fenomeniche e della percezione sinestetica dello spazio fisico, la qualita' degli elaborati grafici. Lo studente dovra, inoltre, rispondere a domande relative agli argomenti di natura teorica affrontati durante il corso e oggetto di apposite

	lezioni e comunicazioni da parte della docenza. Al contempo, dovra' dimostrare, durante l'illustrazione del proprio esercizio di progetto, la capacita' di saper argomentare e giustificare le scelte compiute. La valutazione e' espressa in trentesimi. La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente avra' mostrato conoscenza e comprensione degli argomenti del corso, almeno nelle linee generali, e di possedere una capacita' espositiva sufficiente a trasmettere le sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente. Quanto piu, invece, l'esaminando con le sue capacita' argomentative ed espositive riesce a interagire con l'esaminatore, e quanto piu' le sue conoscenze e capacita' applicative vanno nel dettaglio della disciplina oggetto di verifica, tanto piu' la valutazione sara' positiva; - eccellente 30 30 e lode ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio; - molto buono 26-29 Buona padronanza degli argomenti, piena proprieta' di linguaggio; - buono 24-25 conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti; - soddisfacente 21-23 poca padronanza degli argomenti ma ne possiede le conoscenze, soddisfacente proprieta' linguaggio,scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; - sufficiente 18-20 minima conoscenza di base degli argomenti e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; - insufficiente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento. Il voto finale sara' la media di quanto raggiunto nei due moduli di insegnamenti
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	La didattica sara' articolata in lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio e visite didattiche.

MODULO
PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA RURALE

Prof. ANDREA SCIASCIA

TESTI CONSIGLIATI

E. Caracciolo, Importanza dell'edilizia rurale nella attuale contingenza storica, Editrice Le opere, IRES Palermo atti del convegno pubblicati anche nella Rivista «Urbanistica» n. 1 (luglio - agosto 1949) dell'Istituto Nazionale di Urbanistica.
L. Epifanio, La nuova architettura rurale in Sicilia, in Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, „Il latifondo siciliano", Palermo 1942
G. Pagano, G. Daniel, Architettura rurale italiana, Quaderni della Triennale, Ulrico Hoepli Editore, Milano 1936
E. N. Rogers, Esperienza dell'architettura, Giulio Einaudi, Torino 1958

I nuovi paesaggi, «Lotus Navigator», 2, 2001
Fare ambiente, «Lotus Navigator», 5, 2002
Lotus in the fields, «Lotus international», 140, 2012

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	21005-Attività formative affini o integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	90
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	60

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso mira a fornire allo studente la conoscenza dell'architettura rurale in relazione a quegli aspetti culturali, economici ed ambientali che hanno contribuito a realizzarla. Si metteranno a confronto materiali e principi architettonici sviluppati in diversi contesti ponendo un'attenzione specifica all'uso del suolo. Comparando casi ritenuti paradigmatici del passato e del presente si metteranno a fuoco le caratteristiche connotative dell'architettura rurale anche in funzione del progetto del nuovo o del riuso.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Prolusione del corso, illustrazione del programma, degli obiettivi, delle modalita' di esame.
3	Architettura e suolo
3	Architettura e preesistenze ambientali
3	Citta' rurale e Movimento Moderno
3	Architettura rurale in Sicilia. L'esperienza di Edoardo Caracciolo
3	Architettura rustica. La lezione di Luigi Epifanio
3	Borghi rurali nel periodo fascista
3	Giuseppe Samona: La citta' in estensione
3	Architettura rurale contemporanea
3	Materiali e strumenti dell'architettura rurale

ORE	Esercitazioni
20	Esercitazione - attivita' di progettazione architettonica

ORE	Altro
10	Sopralluoghi e visite guidate

MODULO
ARBORICOLTURA URBANA

Prof. VITTORIO FARINA

TESTI CONSIGLIATI

A. Pirani, a cura di. Il verde in citta' – la progettazione del verde negli spazi urbani. Edagricole.
M. Ferrari e D. Medici. Alberi e arbusti – Manuale di riconoscimento delle principali specie ornamentali. Edagricole.
P. Piccarolo, a cura di. Spazi verdi pubblici e privati – Progetto, manutenzione, gestione. Hoepli.
Vezzosi C. Vivaistica ornamentale. Edagricole
F. Agostoni e C.M. Marinoni. Manuale di progettazione degli spazi verdi. Zanichelli
AAVV Manuale per tecnici del verde urbano. Citta' di Torino Monti.
A.L. e Boriani M.L. La progettazione paesaggistica delle strade. Dario Flaccovio editore
Hvass N. e Zanzi D. Guida europea alla corretta messa a dimora degli alberi
Approfondimenti da riviste del settore e atti di convegni forniti dal docente in formato elettronico (pdf).

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50544-Discipline della produzione
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	90
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	60

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Fornire gli elementi fondamentali utili alla comprensione della importante funzione degli alberi e degli arbusti e delle conoscenze relative in contesti urbani quali parchi, giardini, verde sportivo, alberature stradali e parcheggi. Attraverso sopralluoghi tecnici a giardini storici, spazi verdi e strade della nostra citta' saranno trasmessi i criteri per pervenire alla scelta e alla gestione delle specie utilizzate.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Obiettivi della disciplina e sua suddivisione. cenni di organografia e morfologia delle piante arboree.
2	Gli alberi in ambiente urbano e la scelta in vivaio: la produzione vivaistica arborea ornamentale; classificazione della piante arboree ornamentali; i prodotti vivaistici: caratteristiche e aspetti qualitativi.
2	Gli alberi in ambiente urbano e l'impianto: preparazione del terreno; piantagione a dimora; interventi colturali di mantenimento: irrigazione; nutrizione minerale. Piante arboree in contenitore e in vaso in ambiente urbano. Allevamento di alberi indoor.
4	Integrazione tra albero e ambiente urbano: sesti d'impianto, distanze di sicurezza e gestione del suolo; interferenza degli apparati epigeo ed ipogeo con l'ambiente urbano.
2	Il verde come macchina di igiene ambientale. Interazione degli alberi con gli inquinanti e con la salubrita' dell'ambiente.
2	Alberi monumentali: definizione, valore storico, recupero e salvaguardia. Controllo della stabilita' degli alberi: VTA (Visual Tree Assessment).
2	Criteri estetici e paesaggistici per la scelta di alberi e arbusti. Criteri estetici: dimensioni, fioriture fogliame, portamento; criteri paesaggistici: siepi e bordure, tappezzanti.
2	Piante arboree e arbustive in verde intensivo ed estensivo: boschi urbani, verde di arredo (parchi urbani, spazi verdi di quartiere, viali e piazzali alberati, aree verdi autostradali), verde funzionale (sportivo, scolastico, residenziale).
2	Sistemazioni a verde stradale: evoluzione storica del rapporto strade e paesaggio; influenza della viabilita' nel paesaggio; il paesaggio e il codice della strada; elementi arborei tipologici del paesaggio vegetale; manutenzione degli alberi.
2	Arredo dei parcheggi: funzioni dell'albero; rapporto tra viabilita, sosta e piante arboree.
4	Potatura di alberi e arbusti: finalita, tipi, epoche e turni; piante sempreverdi e caducifoglie; ars topiaria: Tree climbing negli alberi monumentali e nelle alberature stradali. Potatura delle latifoglie ed interventi cesori sulle conifere
2	Le piu' importanti specie arboree ed arbustive di interesse ornamentale. Classificazione in base a criteri: agronomici e pedoclimatici; criteri estetici; criteri legati all'ambiente antropizzato. Le specie presenti un un parco cittadino: il Cassara.
2	Ruolo funzionale delle siepi, piantagione e realizzazione, tecniche di mantenimento. Barriere antifaro, antirumore. Le piu' importanti specie per la realizzazione di siepi. Classificazione in base a: criteri di scelta delle specie, progettuali e di mantenimento di frangivento, barriere fonoassorbenti e antifaro.

ORE	Esercitazioni
3	VTA (Visual Tree Assessment). Uso delle strumentazioni in un caso concreto di albero a rischio.
3	La cittadella universitaria: arboricoltura ornamentale e funzionale, valutazione critica dello stato di fatto e proposte progettuali degli spazi utilizzabili

ORE	Laboratori
2	Le alberature stradali e dei parchi urbani nella citta' di Palermo, (specie utilizzate, tipi di impianto, errori di progettazione, recupero di esemplari storici). Periferie e centro,
2	Esemplari monumentali, recupero della biodiversita' e nuovi percorsi di fruibilita' del verde urbano estensivo: il parco della Real Favorita di Palermo
2	Il verde dei parcheggi: progettazioni tradizionali e nuove prospettive dei parcheggi della citta' di Palermo.
6	Il verde dei parchi urbani: multifunzionalita' e criteri di gestione dell'albero di ville e giardini di quartiere in Palermo. Fruizione in sicurezza da parte del pubblico, invasivita' nei manufatti, interventi di manutenzione volti alla salvaguardia dell'albero e dell'ambiente circostante. Villa Trabia, Villa Tasca D'Almerita, La Favara, (2+2+2) ore
3	Parchi e giardini periurbani: ruolo funzionale dell'arboricoltura per il mantenimento di tali aree e aspetti legati al benessere ambientale. I terrazzamenti di Ciaculli e del Parco Life. Aspetti funzionali dell'arboricoltura.

ORE	Altro
3	La Fossa della Garofala: patrimonio arboreo storico e potenzialita' dell'ambiente periurbano nel mantenimento del verde. Interazione tra pianta e ambiente. Valore storico degli impianti frutticoli (mandarineto) e loro mantenimento
3	Visita tecnica al CREA: allevamento, selezione e gestione di specie arboree e arbustive per utilizzo ornamentale. Specie autoctone ed esotiche. Collezioni varietali e germoplasma locale. Tecniche di ambientamento controllato e stress indotto
3	L'albero nel giardino storico: valore monumentale, fruibilita, possibilita' di ripristino. Il giardino della kolimbetra